



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO - ALTO ADIGE
REGIONALRAT TRENTINO - SÜDTIROL

XVI Legislatura
Disegni di legge e relazioni

Anno 2021
N. 45

XVI. Gesetzgebungsperiode
Gesetzentwürfe und Berichte

Jahr 2021
NR. 45

DISEGNO DI LEGGE

GESETZENTWURF

LEGGE REGIONALE
COLLEGATA ALLA LEGGE
REGIONALE DI STABILITÀ 2022

REGIONALES BEGLEITGESETZ
ZUM STABILITÄTSGESETZ 2022
DER REGION

PRESENTATO

DALLA GIUNTA REGIONALE

IN DATA 2 NOVEMBRE 2021

EINGEBRACHT

AM 2. NOVEMBER 2021

VON DER REGIONALREGIERUNG

RELAZIONE AL DISEGNO DI LEGGE

Legge regionale collegata alla legge regionale di stabilità 2022

Nell'articolo 9 della legge regionale di contabilità, viene previsto tra l'altro che, contemporaneamente al disegno di legge di approvazione del bilancio, la Giunta regionale presenti al Consiglio regionale un disegno di legge di stabilità regionale, ai sensi dell'articolo 36 comma 4 del decreto legislativo n. 118 del 2011 e l'eventuale disegno di legge collegata.

Il disegno di legge collegata può contenere disposizioni aventi riflessi sul bilancio per attuare il DEFR, disposizioni per il raggiungimento degli obiettivi di razionalizzazione della spesa, equità e sviluppo che compongono la complessiva manovra economica e di bilancio della Regione e per l'adeguamento della normativa regionale agli obblighi derivanti dalla normativa statale e comunitaria, nonché l'abrogazione di disposizioni desuete.

In ragione di quanto sopra esposto la Giunta regionale presenta ora, contemporaneamente al disegno di legge di approvazione del bilancio e oltre al disegno di legge di stabilità 2022, il presente disegno di legge collegata.

Articolo 1

L'art. 10, comma 1, della legge regionale 27 luglio 2020, n. 3 (Assestamento del bilancio di previsione della Regione autonoma Trentino – Alto Adige/Südtirol per gli esercizi finanziari 2020-2022) prevede che "Per gli anni 2020-2021, in ragione degli effetti finanziari negativi derivanti dall'emergenza epidemiologica da COVID19, le Province possono destinare le risorse del Fondo istituito dall'articolo 12 della legge regionale 11 luglio 2014, n. 4 e successive

BERICHT ZUM GESETZENTWURF

Regionales Begleitgesetz zum Stabilitätsgesetz 2022 der Region

Im Art. 9 des Regionalgesetzes über das Rechnungswesen wird unter anderem vorgesehen, dass die Regionalregierung dem Regionalrat gleichzeitig mit dem Gesetzentwurf zur Genehmigung des Haushalts einen Entwurf des regionalen Stabilitätsgesetzes im Sinne des Art. 36 Abs. 4 des gesetzesvertretenden Dekrets Nr. 118/2011 sowie den eventuellen Entwurf des Begleitgesetzes vorlegt.

Letzterer kann Bestimmungen, die sich in Zusammenhang mit der Umsetzung des Wirtschafts- und Finanzdokuments der Region auf den Haushalt auswirken, Bestimmungen zur Erreichung der Ziele in Sachen Rationalisierung der Ausgaben, Gerechtigkeit und Entwicklung, die die wirtschaftliche Maßnahme und den Haushalt der Region charakterisieren, und zur Anpassung der regionalen Bestimmungen an die aus den staatlichen und EU-Rechtsvorschriften erwachsenden Auflagen sowie die Aufhebung von überholten Bestimmungen enthalten.

Demzufolge legt die Regionalregierung nun gleichzeitig mit dem Gesetzentwurf zur Genehmigung des Haushalts und zusätzlich zum Entwurf des Stabilitätsgesetzes 2022 den Entwurf des Begleitgesetzes vor.

Art. 1

Gemäß Art. 10 Abs. 1 des Regionalgesetzes vom 27. Juli 2020, Nr. 3 „Nachtragshaushalt der Autonomen Region Trentino-Südtirol für die Haushaltsjahre 2020-2022“ können die Provinzen für die Jahre 2020-2021 angesichts der negativen finanziellen Folgen der epidemiologischen Notlage wegen COVID-19 die Mittel des durch Art. 12 des Regionalgesetzes vom 11. Juli 2014, Nr. 4 in geltender Fassung eingerichteten Fonds auch für Maßnahmen zur Unterstützung der

modificazioni anche per interventi di sostegno della famiglia e dell'occupazione già disposti nell'ambito dei rispettivi ordinamenti provinciali. Per i medesimi anni non trovano applicazione il comma 1 e il secondo periodo del comma 2 dell'articolo 14 della legge regionale n. 4 del 2014."

In sostanza, in base al citato articolo 10 comma 1, per gli anni 2020 e 2021 le Province hanno potuto utilizzare le risorse loro assegnate a carico del Fondo per il sostegno della famiglia e dell'occupazione, previsto dalla LR n. 4/2014, anche per il finanziamento di interventi provinciali già in essere e a prescindere dal rispetto dei criteri individuati dalla Giunta regionale ai sensi dell'art. 14 comma 1 della medesima LR n. 4/2014. Per le assegnazioni relative agli anni 2020 e 2021, inoltre, è stato sospeso l'obbligo della consultazione del comitato dei garanti per la verifica preliminare della coerenza della progettazione degli interventi finanziati con il Fondo in argomento, rispetto alle finalità previste dall'art. 12 della medesima LR n. 4/2014 e ai suddetti criteri individuati dalla Giunta regionale.

Considerato il perdurare della crisi economica, si intende prorogare fino al 2022 la validità delle disposizioni di cui al citato art. 10 comma 1 della LR n. 3/2020.

Articolo 2

La disposizione di cui all'articolo 2 mira a rendere più flessibile la gestione contabile delle somme introitate dalla Regione nell'ambito del Fondo per il sostegno della famiglia e dell'occupazione previsto dagli artt. 12 e segg. della LR n. 4/2014 e s.m.

In tale modo, infatti, le somme trasferite dal Consiglio regionale o derivanti dalla liberalità da parte di terzi versate nel Fondo in esame a fine anno possono essere assegnate per intero o parzialmente alle due Province autonome nell'esercizio successivo,

Familiari und der Beschäftigung bestimmen, die im Rahmen der Rechtsordnung der jeweiligen Provinz bereits vorgesehen sind. Für die besagten Jahre werden der Abs. 1 und der Abs. 2 zweiter Satz des Art. 14 des Regionalgesetzes Nr. 4/2014 nicht angewandt.

Im Wesentlichen konnten die Provinzen auf der Grundlage von Art. 10 Abs.1 für die Jahre 2020 und 2021 die ihnen zugewiesenen Mittel aus dem im RG Nr. 4/2014 vorgesehenen Fonds zur Unterstützung der Familien und der Beschäftigung auch für die Finanzierung bereits bestehender Maßnahmen der Landesverwaltung verwenden, und zwar unabhängig von der Einhaltung der von der Regionalregierung im Sinne des Art. 14 Abs. 1 des RG Nr. 4/2014 festgelegten Kriterien. Darüber hinaus wurde für die Zuweisungen der Jahre 2020 und 2021 die Pflicht zur Anhörung des Garantenkomitees zwecks Vorabprüfung der aus dem betreffenden Fonds finanzierten Projekte im Hinblick auf deren Übereinstimmung mit den laut Art. 12 des RG Nr. 4/2014 vorgesehenen Zielen sowie mit den von der Regionalregierung festgelegten Kriterien ausgesetzt.

In Anbetracht der anhaltenden Wirtschaftskrise soll die Geltungsdauer der Bestimmungen des oben genannten Art. 10 Abs. 1 des RG Nr. 3/2020 bis 2022 verlängert werden.

Art. 2

Die Bestimmung laut Art. 2 zielt darauf ab, die buchhalterische Verwaltung der von der Region im Rahmen des Fonds zur Unterstützung der Familien und der Beschäftigung laut Art. 12 ff. des RG Nr. 4/2014 i.d.g.F. vereinnahmten Beträge flexibler zu gestalten.

Auf diese Weise können die vom Regionalrat überwiesenen oder aus freiwilligen Einzahlungen Dritter stammenden Beträge, die am Ende des Jahres in den Fonds überwiesen werden, den beiden autonomen Provinzen ganz oder teilweise im

unitamente alle altre risorse che saranno eventualmente versate nel Fondo in tale esercizio successivo.

Articolo 3

Secondo l'articolo 6 ("Piano integrato di attività ed organizzazione") del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, ogni pubblica amministrazione (scuole escluse) con più di 50 dipendenti dovrà adottare entro il 31 gennaio di ogni anno il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) per:

- assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese;
- procedere alla costante e progressiva semplificazione dei processi, anche in materia di diritto di accesso.

Il PIAO semplificherà l'attività delle pubbliche amministrazioni, assorbendo e sostituendo numerosi strumenti di pianificazione settoriale (il DUP / PEG; il piano della performance; il Piano anticorruzione e della trasparenza; il piano organizzativo del lavoro agile; il Piano triennale del fabbisogno del personale; il piano concretezza).

Il PIAO dovrà inoltre contenere l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati.

darauffolgenden Haushaltsjahr zusammen mit den weiteren in diesem Folgejahr in den Fonds eventuell eingezahlten Mittel zugewiesen werden.

Art. 3

Laut Art. 6 („Integrierter Tätigkeits- und Organisationsplan“) des Gesetzesdekrets vom 9. Juni 2021, Nr. 80 – umgewandelt mit Änderungen durch das Gesetz vom 6. August 2021, Nr. 113 – müssen alle öffentlichen Verwaltungen mit mehr als 50 Bediensteten (ausgenommen die Schulen) innerhalb 31. Jänner eines jeden Jahres den Integrierten Tätigkeits- und Organisationsplan (PIAO) zu den nachstehenden Zwecken erstellen:

- Gewährleistung der Qualität und Transparenz der Verwaltungstätigkeit und Verbesserung der Dienstleistungen für BürgerInnen und Unternehmen;
- kontinuierliche und schrittweise Vereinfachung der Verfahren auch in Sachen Recht auf Zugang zu den Verwaltungsunterlagen.

Der Integrierte Tätigkeits- und Organisationsplan soll die Tätigkeit der öffentlichen Verwaltungen vereinfachen, indem er mehrere spezifische Planungsinstrumente (einheitliches Strategiedokument/ Haushaltsvollzugsplan, Performanceplan, Plan für die Korruptionsvorbeugung und die Transparenz, Organisationsplan für agiles Arbeiten, Dreijahresplan betreffend den Personalbedarf, „Piano Concretezza“) einschließt und ersetzt.

Der Integrierte Tätigkeits- und Organisationsplan muss ferner das Verzeichnis der Verfahren, die – auch unter Rückgriff auf die Technologie und auf der Grundlage von Nutzerbefragungen – jedes Jahr zu vereinfachen und zu überarbeiten sind, sowie die Planung der Tätigkeiten enthalten, einschließlich der schrittweise einzuführenden und mit automatisierten Geräten durchzuführenden Erhebung der Verfahrensdauer.

Infine, il PIAO dovrà contenere le modalità e le azioni finalizzate al rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.

Per le pubbliche amministrazioni che hanno fino a 50 dipendenti è prevista una forma semplificata di Piano integrato di attività e organizzazione.

Entro il termine di 120 giorni dall'entrata in vigore del d.l. n. 80/2021 (pubblicato sulla Gazz. Uff. del 9 giugno 2021, n. 136; entrato in vigore il giorno successivo) il Dipartimento della Funzione pubblica avrebbe dovuto adottare un "Piano tipo" quale strumento di supporto per le pp.aa. e definire le modalità semplificate del PIAO per le amministrazioni fino a 50 dipendenti.

Entro lo stesso termine (8 ottobre u.s.), con uno o più decreti, dovevano essere individuati e abrogati gli adempimenti relativi ai piani assorbiti dal PIAO.

Al momento dell'adozione della presente proposta di recepimento da parte della Giunta regionale non è chiaro se il ritardo nell'adozione del "Piano tipo" e dei decreti attuativi comporterà uno slittamento del termine iniziale di applicazione dello stesso PIAO.

Quanto ai rapporti tra la disciplina in materia di PIAO e l'ordinamento regionale, con particolare riguardo all'ordinamento dei comuni e degli altri enti a ordinamento regionale, l'articolo 18-*bis* del d.l. n. 80/2021 reca una "Clausola di salvaguardia" secondo la quale "Le disposizioni del presente decreto si applicano nelle regioni a statuto speciale e

Schließlich muss der Integrierte Tätigkeits- und Organisationsplan die Modalitäten und Maßnahmen zur Beachtung der Gleichstellung der Geschlechter, auch im Hinblick auf die Zusammensetzung der Prüfungskommissionen der Wettbewerbe, enthalten.

Öffentliche Verwaltungen mit bis zu 50 Bediensteten können den Integrierten Tätigkeits- und Organisationsplan in vereinfachter Form erstellen.

Innerhalb 120 Tagen ab dem Datum des Inkrafttretens des Gesetzesdekrets Nr. 80/2021 (veröffentlicht im Gesetzblatt der Republik vom 9. Juni 2021, Nr. 136 und am Tag nach seiner Veröffentlichung in Kraft getreten) sollte die Abteilung für das öffentliche Verwaltungswesen einen „Musterplan“ als Vorlage für die öffentlichen Verwaltungen erstellen und die vereinfachten Modalitäten für den Integrierten Tätigkeits- und Organisationsplan der Verwaltungen mit bis zu 50 Bediensteten festlegen.

Innerhalb derselben Frist (8. Oktober 2021) sollten mit einem oder mehreren Dekreten die Amtshandlungen in Zusammenhang mit den in den Integrierten Tätigkeits- und Organisationsplan eingeflossenen Planungsinstrumenten bestimmt und aufgehoben werden.

Zum Zeitpunkt der Genehmigung des vorliegenden Umsetzungsvorschlags seitens der Regionalregierung ist nicht klar, ob die Verzögerung bei der Verabschiedung des „Musterplans“ und der Umsetzungsdekrete auch zu einer Verschiebung der ursprünglich vorgesehenen Frist für die Anwendung des Integrierten Tätigkeits- und Organisationsplans führt.

Was das Verhältnis zwischen den Bestimmungen betreffend den Integrierten Tätigkeits- und Organisationsplan und der regionalen Rechtsordnung – insbesondere der Ordnung der Gemeinden und der anderen Körperschaften, für deren Ordnung die Region zuständig ist, – anbelangt, enthält der Art. 18-*bis* des GD Nr. 80/2021 eine

nelle province autonome di Trento e di Bolzano compatibilmente con i rispettivi statuti e le relative norme di attuazione”.

Sulla base delle competenze legislative riconosciute alla Regione (e alle Province autonome) dallo Statuto speciale di autonomia e dalle relative norme di attuazione, l'articolo 3 intende dunque recepire nell'ordinamento della Regione e degli enti pubblici a ordinamento regionale i principi - di semplificazione della pianificazione e dei procedimenti amministrativi nonché di miglioramento della qualità dei servizi resi dalla p.a. ai cittadini e alle imprese - recati dall'art. 6 del d.l. n. 80/2021, assicurando un'applicazione graduale delle disposizioni in materia di PIAO.

La gradualità deve intendersi sia in termini temporali che sostanziali.

Una prima tappa applicativa – per l'anno 2022 – riguarda la compilazione obbligatoria - compatibilmente con gli strumenti di programmazione previsti per gli enti stessi - delle parti del PIAO relative alle lettere a) e d) dell'articolo 6, comma 2, del d.l. n. 80/2021:

“a) gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa;

.....

„Schutzklausel“, laut der die Bestimmungen dieses Dekrets für die Regionen mit Sonderstatut und die Autonomen Provinzen Trient und Bozen im Einklang mit den jeweiligen Sonderstatuten und den entsprechenden Durchführungsbestimmungen gelten.

Auf der Grundlage der im Sonderautonomiestatut und den diesbezüglichen Durchführungsbestimmungen verankerten Gesetzgebungsbefugnisse der Region (und der Autonomen Provinzen) sollen demnach mit Art. 3 die im Art. 6 des GD Nr. 80/2021 enthaltenen Grundsätze betreffend die Vereinfachung der Planung und der Verwaltungsverfahren sowie die Verbesserung der Qualität der von den öffentlichen Verwaltungen für BürgerInnen und Unternehmen erbrachten Dienstleistungen in die Rechtsordnung der Region und der Körperschaften, für deren Ordnung die Region zuständig ist, übernommen und die Bestimmungen betreffend den Integrierten Tätigkeits- und Organisationsplan schrittweise angewandt werden.

Unter schrittweiser Anwendung ist zu verstehen, dass sowohl zeitlich als auch inhaltlich progressiv vorgegangen wird.

Für das Jahr 2022 besteht der erste Anwendungsschritt in der obligatorischen Erstellung der Abschnitte des Integrierten Tätigkeits- und Organisationsplans laut Buchst. a) und d) des Art. 6 Abs. 2 des GD Nr. 80/2021 unter Berücksichtigung der für die Körperschaften selbst vorgesehenen Planungsinstrumente:

„a) die programmatischen und strategischen Performance-Ziele gemäß den Grundsätzen und Leitkriterien laut Art. 10 des gesetzesvertretenden Dekrets vom 27. Oktober 2009, Nr. 150, wobei ein Zusammenhang zwischen den individuellen Leistungen und den Ergebnissen der organisatorischen Performance herzustellen ist;

.....

d) gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione;”

La condizione della “compatibilità con gli strumenti di programmazione previsti per gli enti stessi” fa riferimento alla disciplina ordinamentale regionale/provinciale sulla base delle prerogative riconosciute alla Regione/Provincia dallo Statuto di autonomia.

La graduale introduzione del PIAO dovrà effettivamente ridurre/semplificare gli adempimenti a carico della Regione e degli enti a ordinamento regionale, liberando risorse da dedicare al miglioramento della qualità dei servizi resi ai cittadini.

La gradualità nell'applicazione delle disposizioni in materia di PIAO non preclude tuttavia alla Regione e agli enti a ordinamento regionale la possibilità di compilare fin dal 2022 anche parti del PIAO ulteriori rispetto a quelle disciplinate dalla lettera a) *“obiettivi programmatici e strategici della performance”* e d) *“trasparenza e contrasto alla corruzione”* dell'articolo 6, comma 2 del d.l. n. 80/2021.

La norma proposta prevede, infine, al comma 2, che le semplificazioni previste per le amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti e per gli enti locali con meno di 15.000 abitanti si applichino anche alle aziende pubbliche di servizi alla persona considerate le rilevanti difficoltà gestionali incontrate dalle stesse aziende a causa delle

d) die Instrumente und die Schritte, um die vollständige Transparenz der Ergebnisse der Verwaltungstätigkeit und -organisation sowie die Ziele in Sachen Korruptionsbekämpfung laut den geltenden einschlägigen Bestimmungen und im Einklang mit den von der Nationalen Antikorruptionsbehörde (ANAC) im Rahmen des gesamtstaatlichen Antikorruptionsplans genehmigten Leitlinien zu erreichen;“

Die Bedingung „unter Berücksichtigung der für die Körperschaften selbst vorgesehenen Planungsinstrumenten“ bezieht sich auf die Ordnungsbestimmungen der Region/der Provinzen aufgrund der der Region/den Provinzen im Sonderautonomiestatut eingeräumten Befugnisse.

Die schrittweise Einführung des Integrierten Tätigkeits- und Organisationsplans soll den Verwaltungsaufwand der Region und der Körperschaften, für deren Ordnung die Region zuständig ist, effektiv reduzieren/vereinfachen und Ressourcen freisetzen, die dann zur Verbesserung der Qualität der für die Bürgerinnen und Bürger erbrachten Dienstleistungen eingesetzt werden können.

Die schrittweise Anwendung der Bestimmungen betreffend den Integrierten Tätigkeits- und Organisationsplan schließt für die Region und die Körperschaften, für deren Ordnung die Region zuständig ist, allerdings nicht die Möglichkeit aus, ab 2022 auch weitere Abschnitte des Integrierten Tätigkeits- und Organisationsplans zu erstellen, die über die Abschnitte laut Art. 6 Abs. 2 Buchst. a) *„Programmatische und strategische Performance-Ziele“* und Buchst. d) *„Transparenz und Korruptionsbekämpfung“* des GD Nr. 80/2021 hinausgehen.

Schließlich ist im Abs. 2 des Gesetzentwurfs vorgesehen, dass die für die Verwaltungen mit weniger als 50 Bediensteten und die örtlichen Körperschaften mit weniger als 15.000 Einwohnern vorgesehenen Vereinfachungen auch für die öffentliche Betriebe für Pflege- und Betreuungsdienste gelten, da diese Betriebe aufgrund ihrer

ridotte dimensioni organizzative e dell'esiguità di risorse umane e finanziarie a disposizione.

In particolare, come sopra detto, l'articolo 6 comma 6 del D.L. n. 80/2021 prevede che per le amministrazioni con meno di 50 dipendenti sono previste modalità semplificate per l'adozione del PIAO, mentre il comma 8 del medesimo articolo 6 prevede la possibilità per gli enti locali con meno di 15.000 abitanti di provvedere al monitoraggio dell'attuazione della norma in discorso e al monitoraggio delle performance organizzative anche in forma associata.

Articolo 4

La disposizione integra l'articolo 9 della legge regionale 15 luglio 2009, n. 3 "Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione". Chiarisce e meglio specifica quali sono le norme che possono essere inserite nella legge regionale collegata alla legge di stabilità regionale, ancorché non aventi diretti riflessi finanziari, ma finalizzate ad introdurre nell'ordinamento regionale misure di semplificazione e razionalizzazione, in coerenza con i contenuti del DEFR.

Articoli 5 e 6

Le disposizioni sulle progressioni verticali negli enti locali e sulle selezioni uniche per la formazione di elenchi di idonei all'assunzione nei ruoli degli enti locali e delle aziende pubbliche di servizi alla persona, adeguano la disciplina regionale sull'ordinamento del personale degli enti locali e delle APSP, ai nuovi principi introdotti dal decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1 della legge 6 agosto 2021, n. 113.

kleinen Organisationsstruktur und der ihnen zur Verfügung stehenden begrenzten Human- und Finanzressourcen erhebliche Verwaltungsschwierigkeiten zu bewältigen haben.

Insbesondere sind – wie oben erwähnt – im Art. 6. Abs. 6 des GD Nr. 80/2021 für die Verwaltungen mit weniger als 50 Bediensteten die Erstellung des Integrierten Tätigkeits- und Organisationsplans in vereinfachter Form und im Art. 6 Abs. 8 für die örtlichen Körperschaften mit weniger als 15.000 Einwohnern die Möglichkeit vorgesehen, die Umsetzung dieser Bestimmung sowie die organisatorische Performance auch im Verbund zu überwachen.

Art. 4

Die Bestimmung ergänzt den Art. 9 des Regionalgesetzes vom 15. Juli 2009, Nr. 3 „Bestimmungen über den Haushalt und das Rechnungswesen der Region“, indem präzisiert wird, dass auch Bestimmungen ohne direkte finanzielle Auswirkungen in das regionale Begleitgesetz zum Stabilitätsgesetz eingefügt werden können, sofern sie im Einklang mit dem Inhalt des WFDR das Ziel verfolgen, Maßnahmen zur Vereinfachung und Rationalisierung in die Regionalordnung einzuführen.

Art. 5 und 6

Die Bestimmungen über den Aufstieg des Personals der örtlichen Körperschaften und über die einheitlichen Auswahlverfahren für die Erstellung von Verzeichnissen geeigneter Bewerberinnen und Bewerber zwecks Aufnahme in den Stellenplan der örtlichen Körperschaften und der öffentlichen Betrieben für Pflege- und Betreuungsdienste passen die Bestimmungen der Region betreffend die Personalordnungen der örtlichen Körperschaften und der ÖBPB an die neuen mit Gesetzesdekret vom 9. Juni 2021, Nr. 80 – umgewandelt mit Änderungen durch Art. 1 Abs. 1 des Gesetzes vom 6. August 2021, Nr. 113 – eingeführten Grundsätze an.

In particolare, con la norma sulle progressioni verticali si recepisce il principio di valorizzazione del personale e di riconoscimento del merito, introdotto nell'articolo 52 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 dall'articolo 3 del d.l. n. 80/2021.

Analogamente a quanto disposto dalla disciplina nazionale, è fatta salva una riserva di almeno il 50 per cento delle posizioni disponibili destinata all'accesso dall'esterno.

Peraltro, rispetto alla disciplina nazionale, la norma di recepimento regionale richiede il possesso dei requisiti (anzianità di servizio; titolo di studio) stabiliti dall'articolo 96 (Mobilità verticale) del Codice degli enti locali approvato con legge regionale 3 maggio 2018, n. 2.

Inoltre, secondo la norma di recepimento regionale la progressione non può avvenire tramite mera procedura comparativa, come disposto dall'articolo 3 del d.l. n. 80/2021 (*“basata sulla valutazione positiva conseguita dal dipendente negli ultimi tre anni di servizio, sull'assenza di provvedimenti disciplinari, sul possesso di titoli o competenze professionali ovvero di studio ulteriori rispetto a quelli previsti per l'accesso all'area dall'esterno, nonché sul numero e sulla tipologia degli incarichi rivestiti”*), ma dovrà necessariamente avvenire tramite concorso interno.

La seconda norma di adeguamento dell'ordinamento regionale riguarda le selezioni uniche per la formazione di elenchi di idonei all'assunzione nei ruoli degli enti locali e delle aziende pubbliche di servizio alla persona, previste dall'articolo 3-bis inserito nel d.l. n. 80/2021 dalla legge di conversione 6 agosto 2021, n. 113.

Insbesondere trägt die Bestimmung betreffend den Aufstieg des Personals den Grundsätzen der Mitarbeiterentwicklung und der Leistungsanerkennung Rechnung, die durch Art. 3 des Gesetzesdekrets Nr. 80/2021 in den Art. 52 des GvD vom 30. März 2001, Nr. 165 eingeführt wurden.

Wie auch in den gesamtstaatlichen Bestimmungen vorgesehen, sind mindestens 50 Prozent der verfügbaren Positionen dem Zugang externer Bewerberinnen und Bewerber vorbehalten.

Darüber hinaus müssen – im Unterschied zur staatlichen Gesetzgebung – gemäß der regionalen Bestimmung zu deren Umsetzung die Voraussetzungen (Dienstalter, Bildungsabschluss) laut Art. 96 (Vertikale Mobilität) des mit Regionalgesetz vom 3. Mai 2018, Nr. 2 genehmigten Kodex der örtlichen Körperschaften erfüllt sein.

Ferner darf der Aufstieg gemäß der regionalen Umsetzungsbestimmung nicht einfach durch ein vergleichendes Auswahlverfahren laut Art. 3 des Gesetzesdekrets Nr. 80/2021 („auf der Grundlage der positiven Beurteilung der Bediensteten in den letzten drei Dienstjahren, des Nichtvorliegens von Disziplinarmaßnahmen, des Besitzes von Berufs- oder Bildungsqualifikationen oder -fähigkeiten, die über die für den Zugang von Außen vorgesehenen hinausgehen, sowie der Anzahl und Art der ausgeübten Aufträge“), sondern muss zwangsläufig durch ein internes Wettbewerbsverfahren erfolgen.

Die zweite Bestimmung zur Anpassung der Ordnung der Region betrifft die in dem durch das Umwandlungsgesetz vom 6. August 2021, Nr. 113 eingefügten Art. 3-bis des Gesetzesdekrets Nr. 80/2021 vorgesehenen einheitlichen Auswahlverfahren für die Erstellung von Verzeichnissen geeigneter Bewerberinnen und Bewerber zwecks Aufnahme in den Stellenplan der örtlichen Körperschaften und der öffentlichen Betrieben für Pflege- und Betreuungsdienste.

In questo caso il principio che ha guidato il legislatore nazionale è quello del rafforzamento della capacità amministrativa e funzionale delle pubbliche amministrazioni, da conseguire (anche) attraverso una forte semplificazione, accelerazione e ottimizzazione delle procedure assunzionali.

Il legislatore regionale aveva già prontamente recepito una prima – parziale – misura di semplificazione, riguardo le modalità di valutazione delle candidature, introdotta con l'articolo 10 del d.l. 1° aprile 2021, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 maggio 2021, n. 76.

Si tratta ora di adeguare l'ordinamento del personale degli enti locali e delle APSP alle ben più ampie misure di semplificazione organizzativa recate dall'articolo 3-bis del d.l. n. 80/2021.

In diesem Fall hat sich der staatliche Gesetzgeber von dem Grundsatz leiten lassen, die Verwaltungs- und Funktionsfähigkeit der öffentlichen Verwaltungen zu steigern, was (auch) durch eine starke Vereinfachung, Beschleunigung und Optimierung der Einstellungsverfahren erreicht werden soll.

Der regionale Gesetzgeber hatte bereits eine erste - teilweise - Vereinfachungsmaßnahme in Bezug auf die Verfahren zur Beurteilung von Bewerbungen umgesetzt, die durch Art. 10 des Gesetzesdekrets vom 1. April 2021, Nr. 44 – umgewandelt mit Änderungen durch das Gesetz vom 28. Mai 2021, Nr. 76 – eingeführt wurde.

Es geht nun darum, die Personalordnungen der örtlichen Körperschaften und der ÖBPB an die weitreichenderen organisatorischen Vereinfachungsmaßnahmen anzupassen, die durch Art. 3-bis des Gesetzesdekrets Nr. 80/2021 eingeführt wurden.

DISEGNO DI LEGGE

Legge regionale collegata alla legge regionale di stabilità 2022

Articolo 1

Modifica dell'articolo 10 comma 1 della legge regionale 27 luglio 2020, n. 3 concernente "Assestamento del bilancio di previsione della Regione autonoma Trentino – Alto Adige/Südtirol per gli esercizi finanziari 2020-2022"

1. All'articolo 10 comma 1 della legge regionale 27 luglio 2020, n. 3 le parole: "gli anni 2020-2021" sono sostituite dalle parole: "gli anni 2020-2022".

Articolo 2

Modifica dell'articolo 13 comma 3 della legge regionale 11 luglio 2014, n. 4 e s.m. concernente "Interpretazione autentica dell'articolo 10 della legge regionale 21 settembre 2012, n. 6 (Trattamento economico e regime previdenziale dei membri del Consiglio della Regione autonoma Trentino–Alto Adige), e provvedimenti conseguenti"

1. All'articolo 13 comma 3 della legge regionale 11 luglio 2014, n. 4 e s.m. è aggiunto in fine il seguente periodo: "Le somme accertate nell'esercizio di competenza possono in tutto o in parte essere assegnate alle Province nell'esercizio successivo."

Articolo 3

Piano integrato di attività e organizzazione

1. La Regione e gli enti pubblici a ordinamento regionale, ai sensi dell'articolo 18-bis del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, applicano gradualmente le disposizioni recate dall'articolo 6 del decreto stesso. Per l'anno 2022 sono obbligatorie la compilazione delle parti del Piano integrato di attività e organizzazione relative alle lettere a) e d) dell'articolo 6, comma 2, compatibilmente con gli strumenti di programmazione previsti per gli

GESETZENTWURF

Regionales Begleitgesetz zum Stabilitätsgesetz 2022 der Region

Art. 1

Änderung des Art. 10 Abs. 1 des Regionalgesetzes vom 27. Juli 2020, Nr. 3 „Nachtragshaushalt der Autonomen Region Trentino-Südtirol für die Haushaltsjahre 2020-2022“

1. Im Art. 10 Abs. 1 des Regionalgesetzes vom 27. Juli 2020, Nr. 3 werden die Worte „die Jahre 2020-2021“ durch die Worte „die Jahre 2020-2022“ ersetzt.

Art. 2

Änderung des Art. 13 Abs. 3 des Regionalgesetzes vom 11. Juli 2014, Nr. 4 i.d.g.F. „Authentische Interpretation des Art. 10 des Regionalgesetzes vom 21. September 2012, Nr. 6 (Wirtschaftliche Behandlung und Vorsorgeregulierung für die Mitglieder des Regionalrates der Autonomen Region Trentino – Südtirol) und nachfolgende Maßnahmen“

1. Im Art. 13 Abs. 3 des Regionalgesetzes vom 11. Juli 2014, Nr. 4 i.d.g.F. wird nachstehender Satz hinzugefügt: „Die im Kompetenzhaushalt festgestellten Beträge können den Provinzen ganz oder teilweise im darauffolgenden Haushaltsjahr zugewiesen werden.“.

Articolo 3

Integrierter Tätigkeits- und Organisationsplan

1. Gemäß Art. 18-bis des Gesetzesdekrets vom 9. Juni 2021, Nr. 80 wenden die Region und die öffentlichen Körperschaften, für deren Ordnung die Region zuständig ist, die Bestimmungen laut Art. 6 desselben Gesetzesdekrets schrittweise an. Für das Jahr 2022 müssen die laut Buchst. a) und d) des Art. 6 Abs. 2 vorgesehenen Abschnitte des Integrierten Tätigkeits- und Organisationsplans entsprechend den für die Körperschaften

enti stessi, e la definizione delle relative modalità di monitoraggio. Rimane salva la facoltà di integrare il Piano con gli altri contenuti previsti dall'articolo 6, comma 2.

2. Alle aziende pubbliche di servizi alla persona si applicano le semplificazioni previste dall'articolo 6, commi 6 e 8, individuate rispettivamente per le amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti e per gli enti locali con meno di 15.000 abitanti.

Articolo 4

Modifica dell'articolo 9 comma 3 della legge regionale 15 luglio 2009, n. 3 e s.m. "Norme in materia di bilancio e di contabilità della Regione"

1. All'articolo 9 comma 3 della legge regionale 15 luglio 2009, n. 3 e s.m. dopo le parole "e europea," sono aggiunte le seguenti parole "disposizioni per introdurre misure di semplificazione e razionalizzazione della normativa regionale,".

Articolo 5

Progressioni verticali negli enti locali

1. Fatta salva una riserva di almeno il 50 per cento delle posizioni disponibili destinata all'accesso dall'esterno, le progressioni fra le categorie o fra qualifiche diverse possono avvenire tramite concorso interno, fermi restando i requisiti previsti dall'articolo 96 della legge regionale 3 maggio 2018, n. 2.

Articolo 6

Selezioni uniche per la formazione di elenchi di idonei all'assunzione nei ruoli dell'amministrazione degli enti locali e delle aziende pubbliche di servizi alla persona

selbst vorgesehenen Planungsinstrumenten erstellt und die diesbezüglichen Monitoringverfahren festgelegt werden. Die Möglichkeit, den Plan um die weiteren im Art. 6 Abs. 2 vorgesehenen Inhalte zu ergänzen, bleibt davon unberührt.

2. Für die öffentlichen Betriebe für Pflege- und Betreuungsdienste gelten die Vereinfachungen laut Art. 6 Abs. 6 und 8, die für die Verwaltungen mit weniger als 50 Bediensteten beziehungsweise für die örtlichen Körperschaften mit weniger als 15.000 Einwohnern vorgesehen sind.

Art. 4

Änderung zum Art. 9 Abs. 3 des Regionalgesetzes vom 15. Juli 2009, Nr. 3 „Bestimmungen über den Haushalt und das Rechnungswesen der Region“ i.d.g.F.

1. Im Art. 9 Abs. 3 des Regionalgesetzes vom 15. Juli 2009, Nr. 3 i.d.g.F. werden nach den Worten „notwendig sind,“ die nachstehenden Worten eingefügt: „Bestimmungen betreffend die Einführung von Maßnahmen zur Vereinfachung und Rationalisierung der regionalen Rechtsvorschriften,“.

Art. 5

Aufstieg des Personals der örtlichen Körperschaften

1. Vorausgesetzt, dass mindestens 50 Prozent der verfügbaren Positionen dem Zugang externer Bewerberinnen und Bewerber vorbehalten sind, kann der Aufstieg in andere Kategorien oder Qualifikationen unbeschadet der im Art. 96 des Regionalgesetzes vom 3. Mai 2018, Nr. 2 vorgesehenen Voraussetzungen im Rahmen eines internen Wettbewerbsverfahrens erfolgen.

Art. 6

Einheitliche Auswahlverfahren für die Erstellung von Verzeichnissen geeigneter Bewerberinnen und Bewerber zwecks Aufnahme in den Stellenplan der örtlichen Körperschaften und der öffentlichen Betriebe für Pflege- und Betreuungsdienste

1. Gli enti locali e le aziende pubbliche di servizi alla persona, anche avvalendosi delle rispettive associazioni di rappresentanza, possono applicare le disposizioni per l'effettuazione di selezioni uniche del personale recate dall'articolo 3-*bis* del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, anche in deroga a quanto disposto dai rispettivi regolamenti organici del personale.

Articolo 7
Entrata in vigore

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

1. Die örtlichen Körperschaften und die öffentlichen Betriebe für Pflege- und Betreuungsdienste können – auch in Abweichung von den jeweiligen Personalordnungen – die Bestimmungen des Art. 3-*bis* des Gesetzesdekrets vom 9. Juni 2021, Nr. 80 betreffend die Durchführung einheitlicher Auswahlverfahren auch mit Hilfe der jeweiligen Vertretungsverbände anwenden.

Art. 7
Inkrafttreten

1. Dieses Gesetz tritt am Tag nach seiner Veröffentlichung im Amtsblatt der Region in Kraft.